



Statistiche sulle dichiarazioni fiscali

Analisi dei dati IVA

Anno d'imposta 2024

A cura di

Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali

Ufficio di Statistica

Sommario

1	Analisi delle principali grandezze IVA.....	3
1.1	Principali novità normative e di classificazione	3
1.2	Andamento delle principali grandezze per tipo soggetto	4
1.3	Analisi delle principali grandezze per attività economica	5
1.4	Andamento del volume d'affari per regione di residenza dei dichiaranti	9
2	Operazioni attive imponibili.....	10
3	Operazioni attive non imponibili	11
3.1	Composizione della parte non imponibile ed esente del volume di affari.....	12
3.2	Analisi del “reverse charge”.....	13
4	Acquisti e importazioni.....	15
5	Liquidazione dell'imposta	17
6	Operazioni imponibili verso consumatori finali e soggetti titolari di partita IVA	19

1 Analisi delle principali grandezze IVA

Il presente documento fornisce elementi descrittivi sulle principali grandezze fiscali risultanti dalle dichiarazioni IVA.

I **contribuenti** che hanno presentato la dichiarazione IVA/2025, relativa all'anno d'imposta 2024, sono stati **4.146.944**, in lieve diminuzione (-0,7%) rispetto ai dichiaranti per l'anno d'imposta 2023. L'ammontare del **volume d'affari**¹ è stato pari a **4.688,1 miliardi di euro**, in diminuzione dell'1,0% rispetto al 2023. Il **totale acquisti e importazioni** è stato pari a **3.661,1 miliardi di euro**, con una riduzione dell'1,7% rispetto all'anno precedente. L'**imposta dovuta**² nel 2024, pari a circa **158,0 miliardi di euro**, segna un aumento dello 0,6% rispetto al 2023, mentre l'**imposta a credito**³ è stata di **51,7 miliardi di euro**, con un incremento dello 1,8% rispetto al 2023.

Il contesto macroeconomico nel 2024 è stato caratterizzato da una crescita PIL⁴ del 2,8% in termini nominali e dello 0,8% in termini reali, mentre l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)⁵ è cresciuto dell'1% nel 2024 (rispetto al 5,7% del 2023).

Di seguito si riporta l'andamento delle principali grandezze IVA in relazione alle caratteristiche soggettive, territoriali e dell'attività economica svolta dai contribuenti.

1.1 Principali novità normative e di classificazione

Al fine di adeguare i codici delle attività economiche alla classificazione comunitaria, Istat ha introdotto la nuova classificazione ATECO 2025 che sarà adottata operativamente a partire dal 1° aprile 2025.

Per quanto riguarda la normativa, dal 1° gennaio 2024, la Legge di Bilancio ha innalzato l'aliquota IVA dal 5% al 10% per i prodotti per l'igiene femminile (assorbenti, tamponi, coppette mestruali) e per i prodotti per la prima infanzia (pannolini, latte in polvere o liquido, preparazioni per l'alimentazione a base di farine, semolini, amidi, fecole o estratti di malto).

I seggiolini auto per bambini, invece, sono stati esclusi dall'elenco dei beni assoggettati ad aliquota ridotta e tornano, pertanto, all'aliquota ordinaria del 22%.

¹ Il volume d'affari consiste nell'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate e registrate in un anno solare; è composto da operazioni attive imponibili, non imponibili, esenti, *reverse charge* e *split payment*.

² L'imposta dovuta non comprende l'imposta sulle transazioni in regime di *split payment*; il dato è preso dal campo VL3_col1.

³ Si considera il campo VL4_col1.

⁴ La variazione del Pil è riferita a dati aggiornati a marzo 2026 e provenienti dal *DataWarehouse* delle statistiche prodotte dall'Istat e disponibili sul sito di [Istat.it](https://www.istat.it). La variazione del Pil in termini reali è riferita al PIL a valori concatenati con anno di riferimento 2020.

⁵ Il dato del NIC proviene dalla Tabella 6 - Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi, presente sul sito dell'Istat ([Prezzi al consumo - Dicembre 2025 - Istat](https://www.istat.it)).

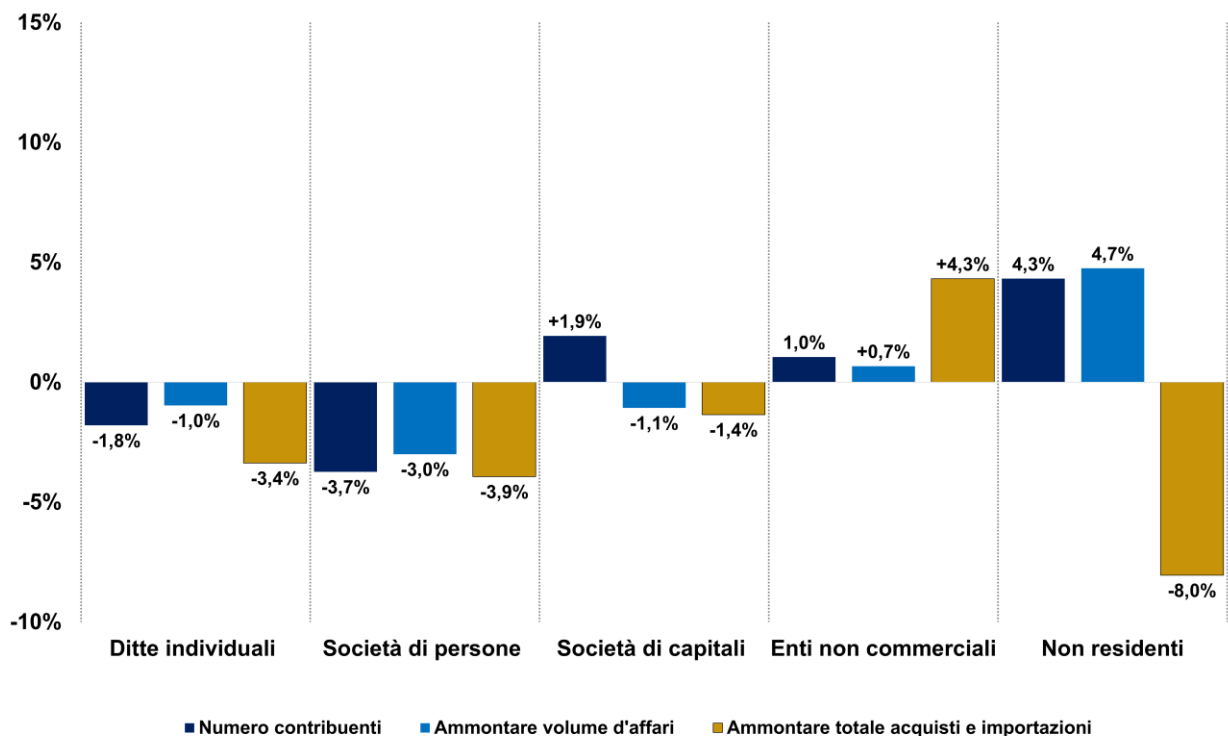
1.2 Andamento delle principali grandezze per tipo soggetto

Nel 2024 i dichiaranti IVA sono così distribuiti:

- **Ditte individuali:** oltre 1,9 milioni di soggetti (46% del totale) con un volume d'affari di circa 246,2 miliardi di euro (5,3% sul totale) e oltre 139,2 miliardi di totale acquisti e importazioni;
- **Società di persone:** oltre 634 mila soggetti (15,3% del totale) con un volume d'affari di oltre 212,9 miliardi di euro (4,5% sul totale) e oltre 139,9 miliardi di euro di totale acquisti e importazioni;
- **Società di capitali:** oltre 1,4 milioni di soggetti (35,8% del totale) con un volume d'affari di circa 4.105,5 miliardi di euro (87,6% sul totale) e oltre 3.233,3 miliardi di euro di totale acquisti e importazioni;
- **Enti non commerciali:** oltre 44 mila soggetti (1,1% del totale) con un volume d'affari di oltre 31,3 miliardi di euro (0,7% del totale) e circa 49,0 miliardi di euro di totale acquisti e importazioni;
- **Non residenti con IVA telematica:** circa 76 mila soggetti (1,8% del totale) con un volume d'affari di circa 92,2 miliardi di euro (2,0% del totale) e oltre 99,7 miliardi di euro di totale acquisti e importazioni.

La figura 1.1 riporta le variazioni percentuali, rispetto all'anno d'imposta 2023, del numero contribuenti, del volume d'affari e del totale acquisti e importazioni per le varie tipologie di soggetti.

Figura 1.1 Variazione percentuale delle principali grandezze IVA per tipo soggetto – Anno d'imposta 2024



La riduzione del volume d'affari e del totale acquisti e importazioni nell'anno d'imposta 2024 è attribuibile principalmente alle società di capitali, che rappresentano a livello nazionale l'87,6% del volume d'affari e l'88,3% del totale acquisti e importazioni.

Nonostante per le società di capitali, gli enti non commerciali e i soggetti non residenti si registri un aumento del numero di contribuenti, per le società di capitali il volume d'affari e l'ammontare degli acquisti e importazioni mostrano una riduzione (rispettivamente -1,1% e -1,4%).

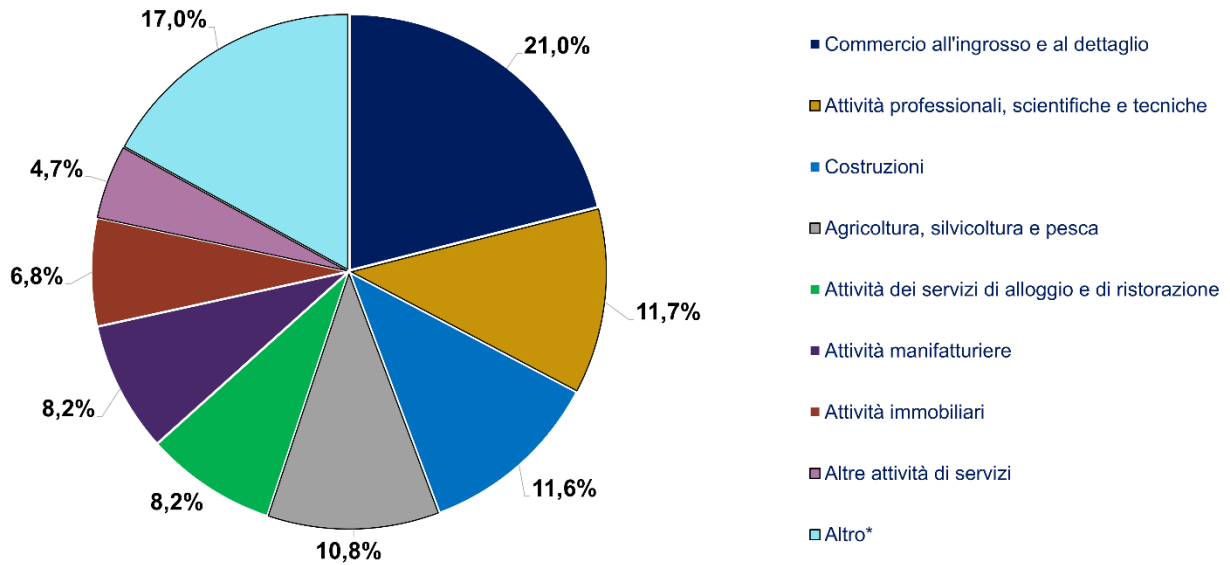
Per i soggetti non residenti, si osserva un aumento del volume d'affari e una riduzione del totale acquisti e importazioni (rispettivamente +4,7% e -8%), mentre per le società di persone diminuiscono, oltre che il numero di contribuenti, anche il volume d'affari e acquisti e importazioni (rispettivamente -3% e -3,9%).

1.3 Analisi delle principali grandezze per attività economica

La figura 1.2 illustra la ripartizione percentuale del **numero di dichiarazioni per sezione di attività**. Analogamente all'anno d'imposta 2023, la sezione "Commercio all'ingrosso e al dettaglio" è la più rilevante (872.165 dichiarazioni, che corrispondono al 21,0% del totale), seguita dalla sezione "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (484.936 dichiarazioni, pari all' 11,7% del totale) che supera quest'anno la sezione "Costruzioni" (480.070 dichiarazioni, 11,6% del totale). La sezione "Agricoltura, silvicoltura e pesca" (448.905 dichiarazioni, 10,8% del totale) riporta come per l'anno precedente, un numero di contribuenti maggiore delle "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" (341.237 dichiarazioni pari all'8,2% del totale) e delle "Attività manifatturiere" (340.682 dichiarazioni pari all' 8,2% del totale).

L'incremento rilevato nel settore "Altre attività di servizi" è riconducibile all'adozione della nuova classificazione ATECO 2025, che ha comportato la riclassificazione nei servizi di attività precedentemente incluse nel settore "Commercio all'ingrosso e al dettaglio".

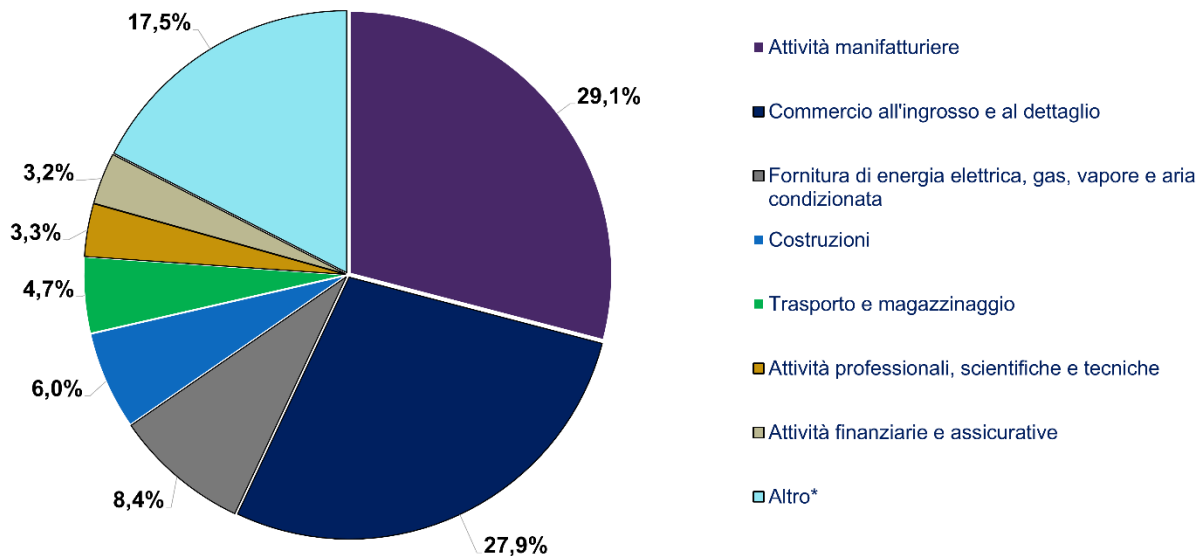
Figura 1.2 Ripartizione percentuale del numero di dichiarazioni per settore di attività - Anno d'imposta 2024



*Altro comprende: Attività estrattive; Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; Fornitura di acqua; gestione di reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; Trasporto e magazzinaggio; Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti; Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi d'informazione; Attività finanziarie e assicurative; Attività amministrative e di servizi di supporto; Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; Istruzione e formazione; Attività artistiche, sportive e di divertimento; Attività per la salute umana e di assistenza sociale; Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico e produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convive; Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali; Attività non classificabile.

In termini di **volume d'affari**, la figura 1.3 evidenzia come, in linea con l'anno precedente, le "Attività manifatturiere" siano il settore più rilevante (29,1% del totale), seguite dal "Commercio all'ingrosso e al dettaglio" che rappresenta il 27,9% dell'intero volume d'affari nazionale. La "Fornitura di energia elettrica, gas vapore ed aria condizionata" rappresenta l'8,4% del totale nazionale, seguita dalle "Costruzioni" (6%) e dal "Trasporto e magazzinaggio" (4,7%).

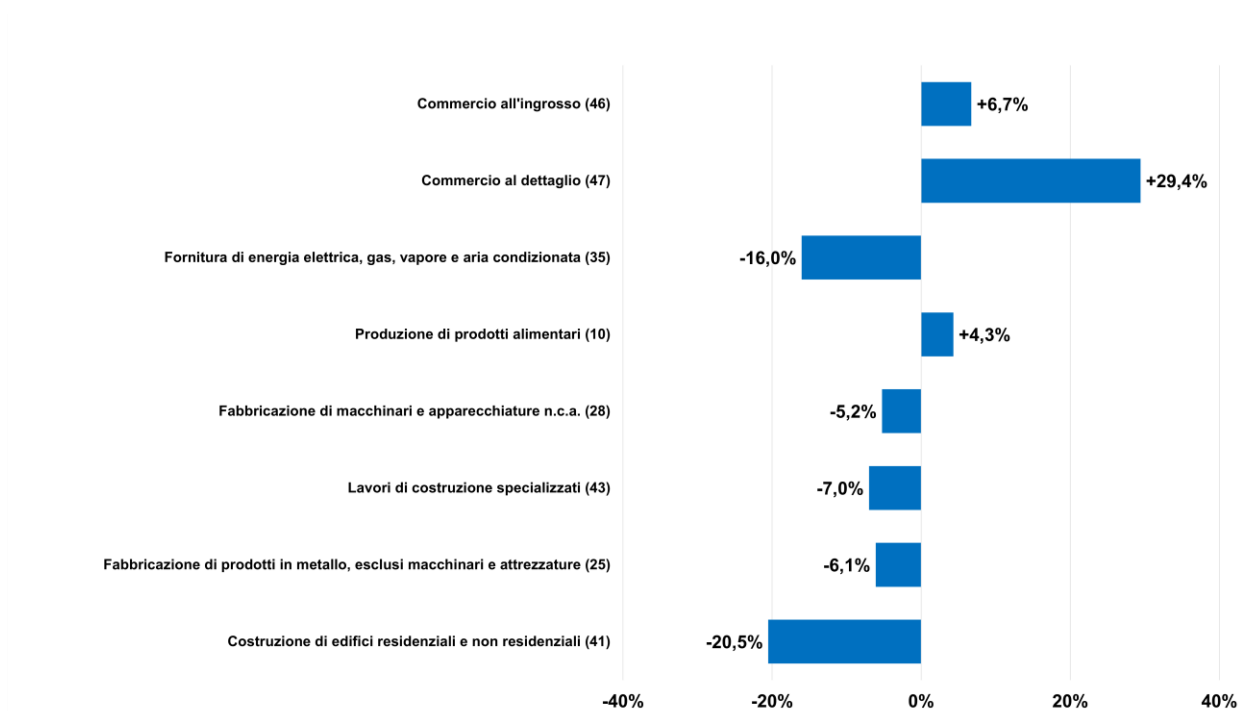
Figura 1.3 Composizione percentuale del volume d'affari per sezione di attività⁶ - Anno d'imposta 2024



*Altro comprende: Attività amministrative e di servizi di supporto; Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi d'informazione; Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione; Agricoltura, silvicoltura e pesca; Attività per la salute umana e di assistenza sociale; Attività immobiliari; Fornitura di acqua; gestione di reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento; Attività artistiche, sportive e di divertimento; Altre attività di servizi; Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti; Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; Istruzione e formazione; Attività estrattive; Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali; Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico e produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convive; Attività non classificabile;

Dall'**analisi** delle prime otto **divisioni di attività (Ateco 2 digit)** per volume d'affari, che cumulativamente rappresentano il 50,7% del volume d'affari totale, emerge che, nel 2024, il volume d'affari diminuisce sia per le "Costruzioni" (-20,5%) che per la "Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata" (-16%), quest'ultima in diminuzione anche nel 2023 dopo il forte *exploit* registrato negli anni d'imposta 2022 e 2021. Mostrano, invece una crescita il "Commercio al dettaglio" (+29,4%) e il "Commercio all'ingrosso" (+6,7%).

⁶ Nella figura per effetto dell'arrotondamento ad una cifra decimale, la somma delle percentuali potrebbe non essere uguale a 100.

Figura 1.4 Variazioni percentuali del volume d'affari per le principali divisioni di attività - confronto 2024 - 2023

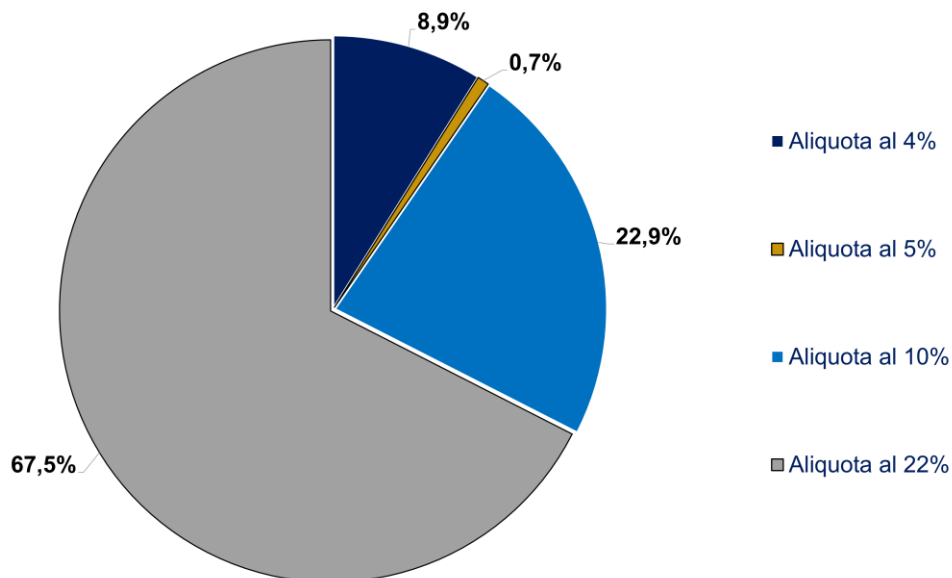
*Le variazioni percentuali sono ordinate in base al valore del peso percentuale della divisione rispetto al totale

2 Operazioni attive imponibili

Il volume d'affari, la cui distribuzione è stata illustrata nel precedente capitolo, al netto delle operazioni con imposta esigibile nel 2024 e delle "cessioni di beni ammortizzabili e passaggi interni", è composto per il 57,7% da operazioni attive imponibili, mentre il 43,1% deriva dalle operazioni attive non imponibili e lo 0,1% è composto da operazioni non soggette a imposta o con imposta esigibile in anni successivi.

Il totale delle **operazioni attive imponibili**⁷ dichiarate per l'anno d'imposta 2024 ammonta a **2.702,8 miliardi di euro** (-0,7% rispetto all'anno d'imposta 2023). Analizzando le aliquote principali, come riportato nella figura 2.1, il 67,5% del totale operazioni attive imponibili è soggetto a un'aliquota del 22%, il 22,9% ad un'aliquota del 10%, l'8,9% è soggetto ad un'aliquota del 4% e lo 0,7% è soggetto all'aliquota del 5%.

Figura 2.1 Composizione percentuale dell'ammontare delle operazioni attive imponibili per aliquota - Anno d'imposta 2024



⁷ Sono assoggettate alle aliquote d'imposta del 4%, 5%, 10%, 22% e altre aliquote indicate nei righi da VE1 al VE11.

3 Operazioni attive non imponibili

In aggiunta alle operazioni imponibili, concorrono a formare il volume d'affari:

- le operazioni non imponibili (896,2 miliardi di euro)⁸;
- le operazioni soggette al meccanismo dell'inversione contabile (c.d. *reverse charge*, 328,2 miliardi di euro)⁹;
- le operazioni non soggette ad IVA perché prive del requisito di territorialità (a favore di soggetti extra UE), con obbligo di emissione della fattura (291,0 miliardi di euro)¹⁰;
- le operazioni cui si applica il meccanismo di scissione dei pagamenti (c.d. *split payment*”, 284,9 miliardi di euro)¹¹;
- esenti (oltre 220,4 miliardi di euro)¹².

Pur essendo soggette alle regole di fatturazione e registrazione, non concorrono alla formazione del volume d'affari:

- le cessioni di beni ammortizzabili (compresi i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti similari);
- i passaggi di beni tra attività separate della stessa impresa;
- le operazioni effettuate in anni precedenti con imposta esigibile nel 2024.

⁸ Il dato è preso come somma dei campi VE30_col1, VE31_col1 e VE32_col1.

⁹ Il dato è preso dal campo VE35_col1.

¹⁰ Il dato è preso dal campo VE34_col1.

¹¹ Il dato è preso dal campo VE38_col1.

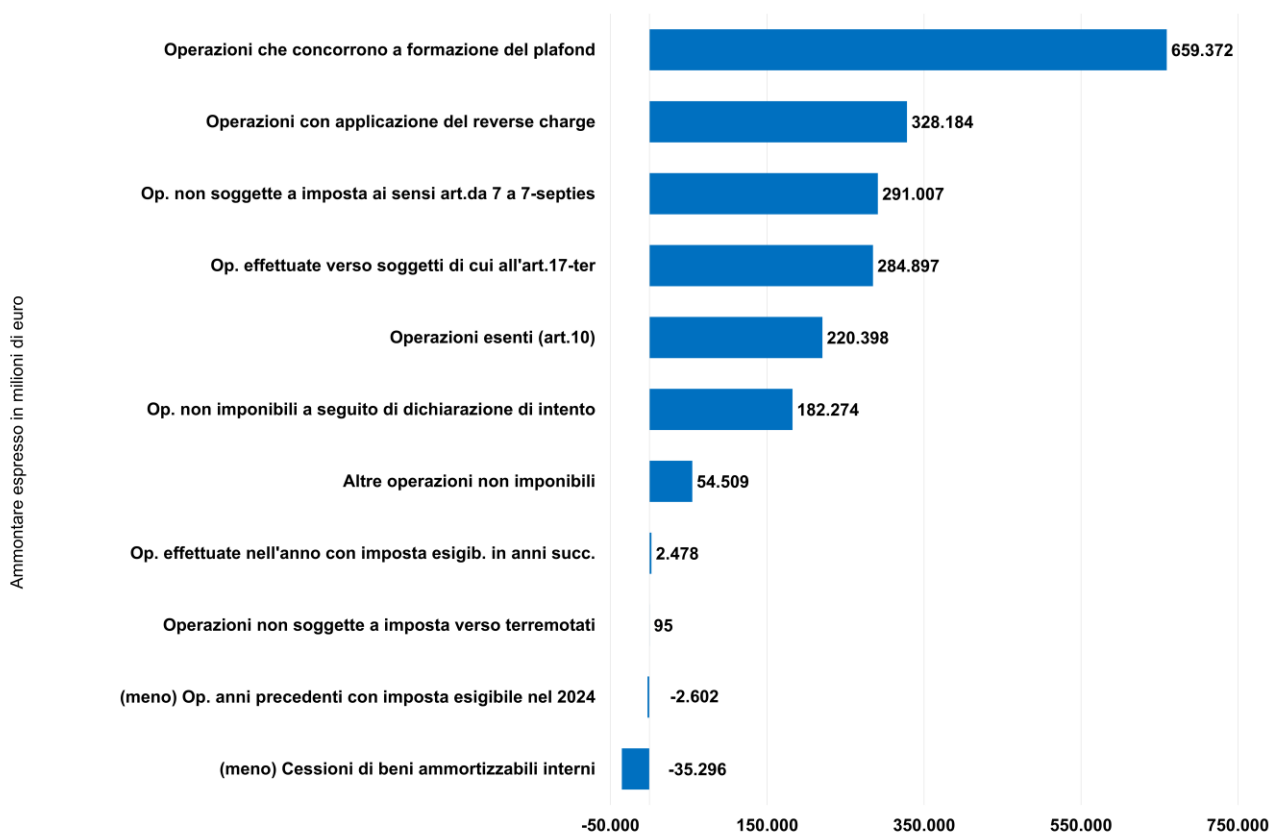
¹² Il dato è preso dal campo VE33_col1.

3.1 Composizione della parte non imponibile ed esente del volume di affari

Il 42,3% del volume d'affari dichiarato è costituito da operazioni non imponibili IVA e operazioni esenti dall'IVA (42,5% nel 2023). Nella figura 3.1, l'ammontare del valore delle operazioni non imponibili che non concorrono alla formazione del volume d'affari (operazioni degli anni precedenti con imposta esigibile nel 2024 e cessioni di beni ammortizzabili) sono riportate con il segno negativo.

Nell'ambito di tali operazioni, le più rilevanti sono le operazioni che concorrono alla formazione del *plafond*¹³ (33,2%), seguite dalle operazioni in *reverse charge* (16,5%).

Figura 3.1 Ammontare del valore delle operazioni diverse da quelle imponibili - Anno d'imposta 2024

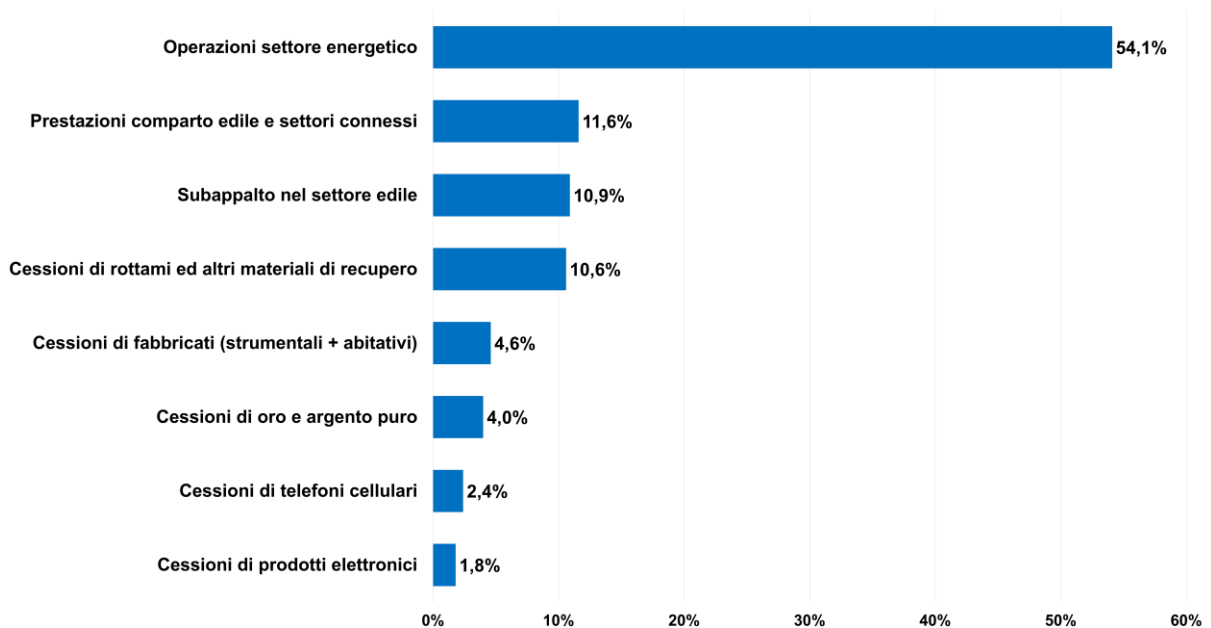


¹³ Esportazioni e cessioni intracomunitarie.

3.2 Analisi del “reverse charge”

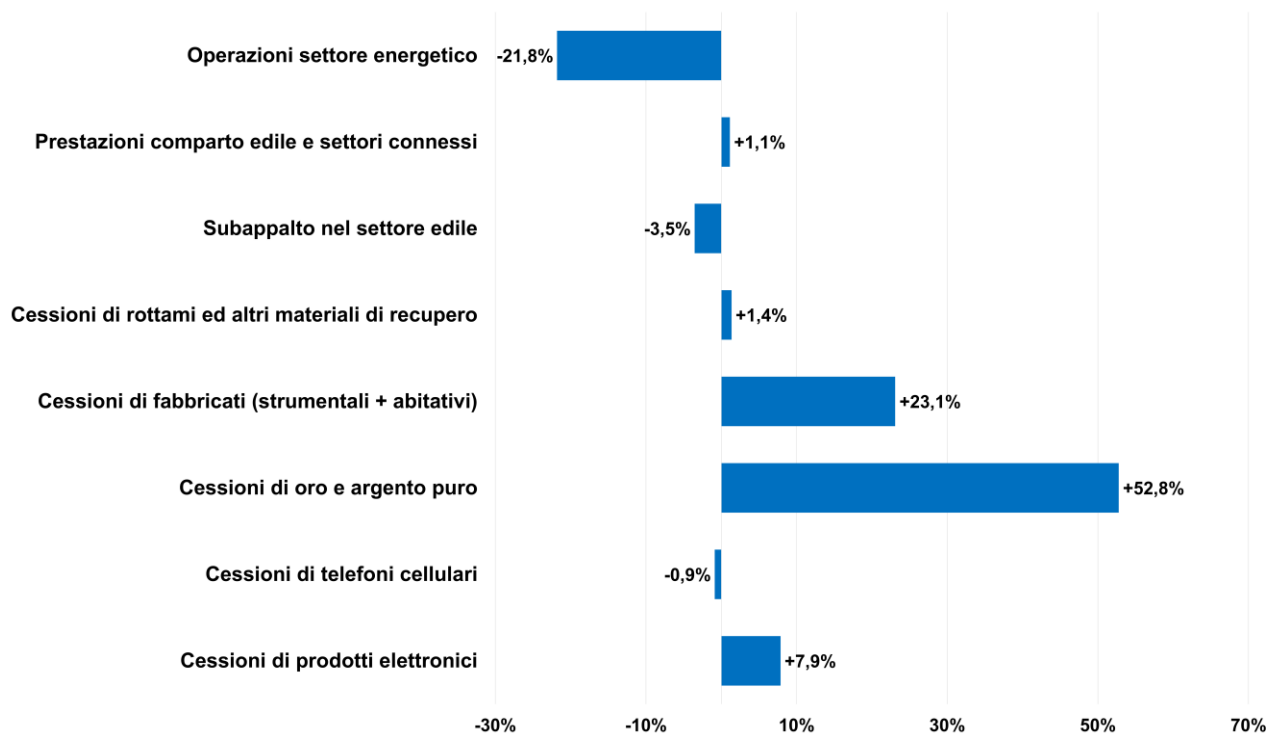
Le operazioni con applicazione del *reverse charge*¹⁴ sono in flessione rispetto all'anno precedente dell'11,4%. Nella figura 3.2 è riportato il dettaglio e il peso percentuale delle diverse tipologie di operazioni in *reverse charge* riportate nel quadro VE relativo all'anno d'imposta 2024.

Figura 3.2 Incidenza percentuale delle tipologie di *reverse charge* sul totale delle stesse - Anno d'imposta 2024



Come mostrato nella figura 3.3, rispetto al 2023, risultano essere significativamente in diminuzione le “Operazioni del settore energetico” (-21,8%), che rappresentano il 54,1% del totale delle operazioni in *reverse charge*, e le operazioni “Subappalto nel settore edile” (-3,5%), 10,9% del totale. Mostrano, invece, un incremento le operazioni di “Cessioni di oro e argento puro” (+52,8%), pari al 4,0% del totale e le “Cessioni di fabbricati” (+23,1%), 4,6% del totale.

¹⁴ Il *reverse charge* è il sistema di inversione contabile mediante il quale il soggetto passivo cessionario o committente diviene debitore dell'IVA; persegue il fine di contrastare l'evasione fiscale come, ad esempio, le frodi dell'operatore insolvente.

Figura 3.3 Variazione percentuale operazioni in reverse charge – confronto 2024 – 2023

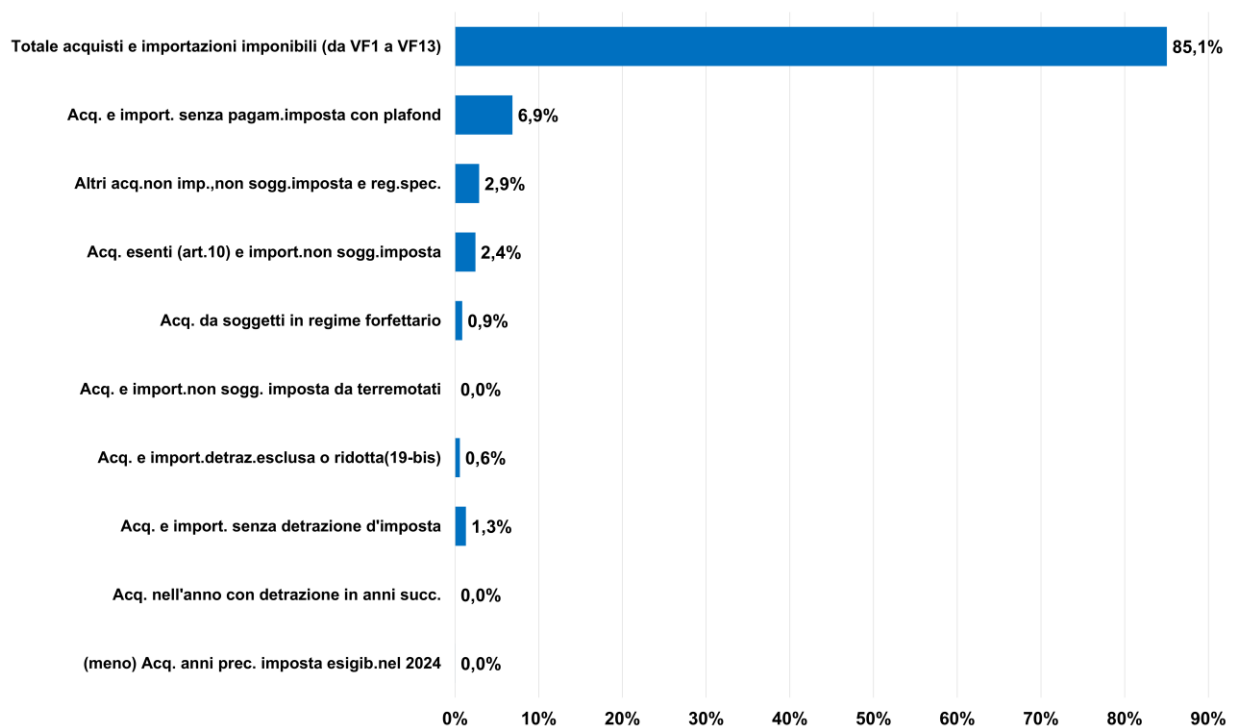
*Le variazioni percentuali sono ordinate in base al valore del peso percentuale delle tipologie di reverse charge sul totale delle stesse

4 Acquisti e importazioni

Il totale **acquisti e importazioni** dichiarato per l'anno d'imposta 2024 ammonta a **3.661,1 miliardi di euro** (-1,7% rispetto al 2023) ed è costituito per circa l'85,1% da operazioni passive imponibili¹⁵.

Il rimanente 14,9% è costituito da acquisti e importazioni su cui o non è stata assolta l'IVA (ad esempio operazioni esenti), o su cui non viene esplicitata l'IVA (ad esempio acquisti da soggetti in regimi agevolati) oppure su acquisti in cui l'imposta è in tutto o in parte indetraibile.

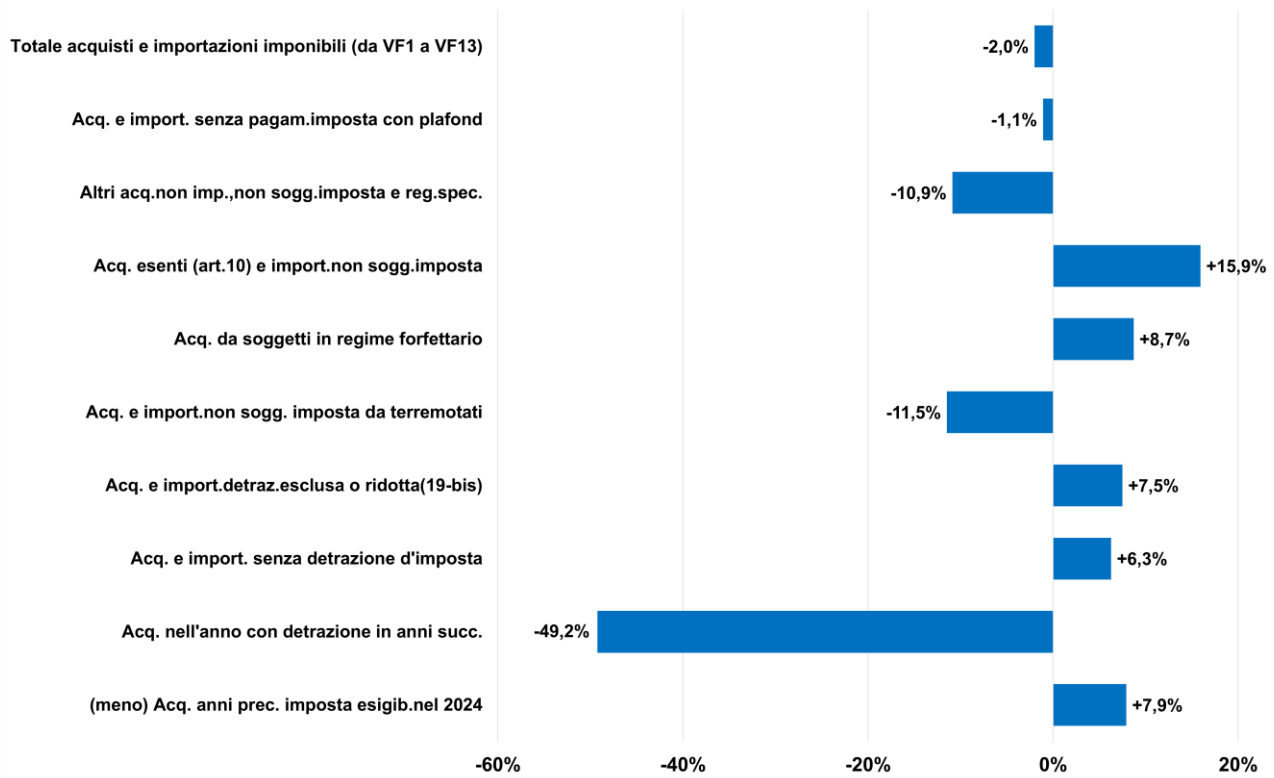
Figura 4.1 Composizione percentuale delle tipologie di acquisti e importazioni¹⁶ – Anno d'imposta 2024



La figura 4.2 mostra il dettaglio delle diverse tipologie di operazioni, con la variazione rispetto all'annualità precedente.

¹⁵ Compongono l'85,1% delle operazioni passive imponibili: acquisti e importazioni imponibili al 2% (VF01_col1), al 4% (VF02_col1), al 5% (VF03_col1), al 6,4% (VF04_col1), al 7% (VF05_col1), al 7,3% (VF06_col1), all'7,5% (VF07_col1), all'8,3% (VF08_col1), all'8,5% (VF09_col1), al 8,8% (VF10_col1), al 10% (VF11_col1), al 12,3% (VF12_col1), al 22% (VF13_col1).

¹⁶ Nella figura per effetto dell'arrotondamento ad una cifra decimale, la somma delle percentuali potrebbe non essere uguale a 100.

Figura 4.2 Variazioni percentuali delle tipologie di acquisti e importazioni - confronto 2024-2023

*Le componenti degli acquisti e importazioni sono ordinate seguendo l'ordine del modello IVA 2025.

5 Liquidazione dell'imposta

Nel modello IVA 2025, nei quadri VL e VW (calcolo dell'IVA a debito o a credito), il rigo VL30 e VW30 ("Ammontare IVA periodica") prevedono 5 campi:

- il campo 1 ("Ammontare IVA periodica") in cui si indica il maggiore tra l'importo indicato nel campo 2 e la somma di quelli indicati nei campi 3, 4 e 5;
- il campo 2, in cui si riporta l'IVA periodica dovuta;
- il campo 3, in cui va indicata l'IVA periodica effettivamente versata;
- il campo 4, in cui espone l'IVA periodica versata a seguito di comunicazione di irregolarità;
- il campo 5, in cui espone l'IVA periodica versata a seguito di cartelle di pagamento.

La figura 5.1 confronta l'**IVA periodica dovuta**¹⁷ (146,3 miliardi di euro) e l'**IVA periodica versata**¹⁸ (137,0 miliardi di euro), così come risultanti dalle dichiarazioni della totalità dei contribuenti, compresi quelli che aderiscono alla liquidazione di gruppo (art. 73 DPR 633/72).

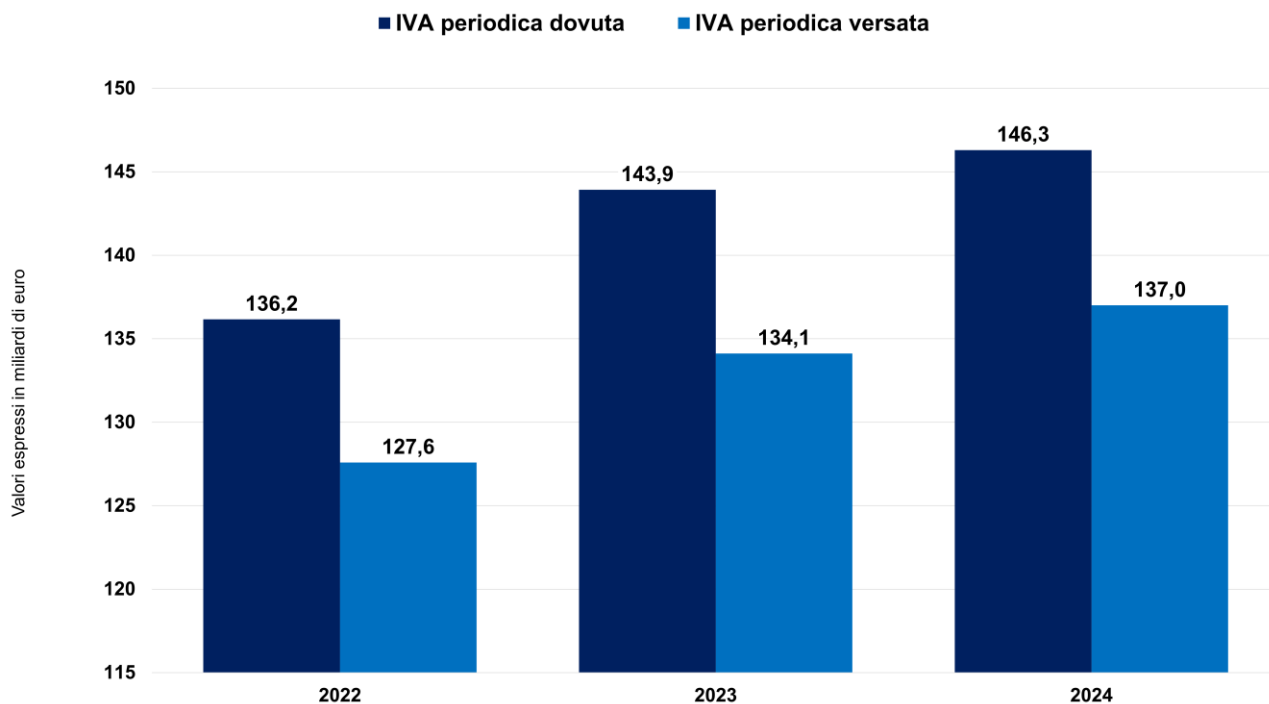
Il **saldo annuale a debito**¹⁹ dell'IVA, nel 2024, è stato pari a **4,1 miliardi di euro**, in flessione del 7,5% rispetto al 2023, mentre il **saldo annuale a credito**²⁰ è stato pari a **57,7 miliardi di euro** (-2,0% rispetto al 2023).

¹⁷ Nell'IVA periodica dovuta non è presente lo *split payment*; si considera la somma dei campi VL30_col1 e VW30_col1.

¹⁸ Si considera la somma dei campi VL30_col3, VL30_col4, VL30_col5, VW30_col3, VW30_col4 e VW30_col5.

¹⁹ Il saldo annuale a debito ha origine dal rigo VL38 e VW38 e indica il totale dell'IVA dovuta al netto di crediti eventualmente utilizzati ai quali vengono sommati gli interessi trimestrali dovuti.

²⁰ Il saldo annuale a credito VL39 e VW39, è pari al totale dell'Iva a credito al netto dei crediti ceduti dalle società di gestione del risparmio che abbiano ceduto ai sensi dell'art. 8 del D.L. n.351 del 2001 tutto o parte del credito IVA, ed è influenzato dai crediti degli anni precedenti, pari a 42,8 miliardi di euro (VL8_col1).

Figura 5.1 IVA periodica dovuta ed IVA periodica versata riportate in dichiarazione (2022 - 2024)

6 Operazioni imponibili verso consumatori finali e soggetti titolari di partita IVA

La compilazione del quadro VT contiene informazioni sulla ripartizione delle operazioni imponibili tra operazioni effettuate verso consumatori finali e/o quelle effettuate verso soggetti IVA.

Nella figura 6.1 è rappresentata, per sezioni di attività, la composizione percentuale delle cessioni imponibili tra consumo finale e consumo intermedio, che evidenzia in quale misura i vari settori di attività siano orientati verso i consumatori finali oppure verso soggetti passivi IVA (imprese). A titolo esemplificativo, il settore “Agricoltura, silvicoltura e pesca”, effettua solo lo 0,9% delle proprie operazioni imponibili a favore di consumatori finali, mentre nel settore “Attività dei servizi di alloggio e ristorazione” tali operazioni raggiungono quasi l’80%.

Figura 6.1 Composizione percentuale delle cessioni imponibili: consumo finale e intermedio - Anno d'imposta 2024

